

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

“P. Berardi – F.S. Nitti“

Piazza IV Novembre - MELFI (PZ) – TEL. FAX. 0972.238022

Email: pzic84100D@istruzione.it C.M. PZIC84100D

Prot.0000439 A/22

Melfi, 21/09/2012

Progetto: Mini Olimpiadi

VI edizione – Anno sc. 2012/13

“Un’integrazione possibile attraverso lo sport, la cultura della prevenzione e la sicurezza ”

Premessa

La scuola dell'autonomia assume oggi un ruolo determinante nel processo educativo e di crescita dei propri alunni ed è sempre più impegnata nel dare risposte positive alle famiglie; si pone come centro educativo il cui intervento va oltre gli ambiti disciplinari ed affronta temi di carattere etico e sociale, guida all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

In una società complessa come la nostra si registra sempre più di frequente una concreta difficoltà nel rapportarsi con il mondo esterno e con se stessi. Ciò genera, soprattutto nelle giovani generazioni, difficoltà nel comportamento, ansia da prestazione, insicurezza di fronte alle situazioni da risolvere, capacità di attenzione sempre più ridotte, incapacità ad orientarsi, unitamente ad un'allarmante aumento dei disturbi specifici dell'apprendimento.

La scuola ripensa all'importanza delle esperienze ludico-motorie per sviluppare nei ragazzi una corretta percezione del proprio corpo che favorisca l'equilibrato sviluppo delle capacità motorie, fondamentali per l'incremento della conoscenza e dei concetti astratti e una positiva accettazione di se stessi. È opportuno che la scuola, di concerto con le famiglie, si preoccupi di far acquisire corretti stili di vita in un sistema sempre più sedentario e con scorrette abitudini alimentari, che determinano un aumento considerevole dei casi di obesità e delle malattie ad essa collegate.

È necessario aiutare i ragazzi, sin da piccoli, a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, a sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune con spirito positivo. Riteniamo che l'attività motoria sia uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Sulla base di tali premesse, la scuola si fa interprete di un progetto di promozione di attività motorie e avviamento alla pratica sportiva che favorisca l'inclusione anche delle fasce più deboli e disagiate. Si riconosce a tali attività il profondo senso educativo; tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso, nei confronti di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, nei confronti dei quali va anzi posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena integrazione scolastica degli stessi nonché alla loro crescita umana.

Il Progetto

Sulla base di quanto espresso in premessa il progetto mira a dare il giusto risalto alle attività motorie basandosi sull'interazione fisica e sociale, offre opportunità educative che consentono un'analisi delle proprie capacità identificando i punti deboli e valorizzando le possibilità di ognuno e di rivolgere un'attenzione particolare nei confronti dell'altro, delle sue specificità fisiche ed affettive, di esaltare il valore della cooperazione attiva all'interno di un gruppo di pari, facendo sì che le varie forme di diversità individuali vengano riconosciute e valorizzate evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

In tal senso il progetto si configura come ambito privilegiato per l'integrazione di alunni con disabilità, di coloro che presentano situazioni di svantaggio sociale e/o di alunni stranieri con difficoltà comunicative e di inserimento nei nuovi contesti.

L'approccio ludico risulta sicuramente privilegiato; nel gioco ogni ragazzo ha la possibilità di coinvolgere ed esprimere tutto se stesso e di relazionarsi con gli altri.

Le situazioni di gioco consentono, inoltre, di avviare un percorso critico sulla necessità di rispettare regole concordate e condivise da tutti e sui valori etici che sono alla base della convivenza civile.

L'esperienza motoria e il gioco sono capaci di richiamare e sollecitare varie dimensioni della persona (corporea, affettiva, cognitiva, sociale e culturale) in un'ottica interdisciplinare, di mettere in risalto le capacità di fare di ciascuno, di guidare i giovani a vivere i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto di sé e per "l'avversario", di lealtà, di senso di appartenenza e responsabilità, di controllo delle emozioni, di negazione di qualunque forma di intolleranza e violenza.

Il progetto si avvale della consulenza dell'esperto esterno, **Prof. SONNESSA Vincenzo**, diplomato ISEF con Specializzazione Polivalente, al fine di sostenere il coordinamento didattico, di fornire assistenza organizzativa alla programmazione delle attività ludiche e sportive e costituire un sostegno alla formazione degli insegnanti.

Articolazione del progetto

Questa iniziativa sarà caratterizzata da scambi e dialoghi con la rete di risorse coinvolte. Essa, quindi, si svilupperà in orizzontale e in verticale.

In particolare, per la realizzazione delle esperienze si prevedono:

1. Incontri di coordinamento verticale tra i referenti dei soggetti in rete per concordare gli interventi in base ai diversi contesti;
2. Incontri di coordinamento orizzontale tra i docenti impegnati, per elaborare linee di intervento rispondenti alle fasce di età e ai bisogni degli alunni di tutte le classi;
3. Interventi di formazione per i docenti;
4. Attività ludico- sportive e ritmico-musicali (per gruppi di classi parallele e verticali);
5. Consulenze, collaborazioni, socializzazione delle esperienze tra le istituzioni e le associazioni in rete;
6. Attività di tutoring da parte di alunni dell'Istituto superiore "Ten. Remo Rigetti" rispetto agli alunni della scuola primaria "F. S. Nitti";
7. Laboratorio estivo di attività ludico-motorie presso le palestre della scuola primaria "F.S. Nitti" e presso le strutture dell'AIAS di Melfi;
8. Campo scuola estivo
9. Collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Club Athena Melfi;
10. Collaborazioni con la sede regionale del C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico);
11. Collaborazioni con la sede regionale dell'Associazione SPECAL OLYMPICS
12. Produzione di reports documentali;
13. Pubblicizzazione e divulgazione delle esperienze attraverso il sito web della scuola proponente e canali di informazione pubblici;
14. Manifestazioni finali:
15. "Miniolimpiadi": Saggio di ritmica e tornei a squadre;
16. Convegno sull'importanza dell'attività motoria e dello sport per l'integrazione del disabile;
17. Mostra di lavori grafico – pittorici prodotti per il concorso inerente al tema dell'integrazione;
18. Laboratorio estivo di attività motoria con escursioni e giochi all'aperto;
19. Campo scuola estivo (max 3 giorni) presso una località balneare;

Destinatari

1. Alunni dell' I. C. "Berardi - Nitti" - Melfi;
2. Soggetti frequentanti l'Associazione Sportiva Dilettantistica Club Athena - Melfi;
3. Alunni dell'Istituto superiore "Ten. Remo Righetti" - Melfi;
4. Liceo Artistico - Melfi
5. Ragazzi dell'A.I.A.S. – Melfi

Particolare attenzione sarà rivolta all'inserimento, nei singoli gruppi, di alunni disabili. A tal fine si è costituita una rete della quale l'I. C. "Berardi- Nitti" è scuola proponente e capofila e alla quale hanno aderito con la sottoscrizione di un protocollo di intesa:

6. CIP Comitato Italiano Paralimpico
7. Special Olympics
8. Associazione Spazio Ragazzi – Avigliano
9. CSEN
10. CSI

Finalità del progetto

Il progetto intende costituire una palestra di esperienze che consenta di:

- Rispondere al grande bisogno di movimento di tutti gli alunni coinvolti;
- Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita;
- Riscoprire il valore educativo del gioco nei suoi aspetti, motorio, socializzante e comportamentale;
- Promuovere l'accettazione della diversità come stimolo di arricchimento per tutti;
- Personalizzare i percorsi di atletica tenendo in considerazione le reali capacità e potenzialità degli atleti proponendo un'attività sportiva opportunamente modificata, in grado di valorizzare le capacità di tutti.
- Fornire agli alunni momenti di confronto con gli altri per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione definendone l'importanza in un ambito educativo e limitandone, nello stesso tempo, le degenerazioni che purtroppo caratterizzano molte manifestazioni sportive a livello giovanile.

Obiettivi

La consulenza dell'esperto supporterà i docenti affinché vengano conseguiti, attraverso interventi appropriati, i seguenti obiettivi specifici:

- percezione, conoscenza e coscienza del corpo;
- coordinazione oculo-manuale e segmentaria;
- organizzazione spazio-temporale;
- coordinazione dinamica generale.

Approccio metodologico

- strategie organizzative della pratica dell'educazione motoria;
- insegnamento degli apprendimenti disciplinari mediante l'educazione motoria in forma diretta e/o in compresenza con altri docenti;

- attuazione dell'educazione ludica e ludico-sportiva per gruppi misti di classi parallele abbinate (in forma diretta o in contemporanea, su un progetto di laboratori che coinvolga a rotazione nell'arco dell'anno scolastico tutti gli alunni).

Le attività proposte, sulla base delle caratteristiche di sviluppo e maturazione dell'alunno, mireranno allo sviluppo delle capacità di percezione, analisi e selezione dell'informazione e alla promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla sua direzione e al relativo controllo.

Gli aspetti metodologici si presentano di fondamentale importanza in relazione allo sviluppo dell'alunno come persona e alla riscoperta del suo corpo sotto l'aspetto ludico-motorio.

Sono previsti test di ingresso per gli alunni e verifiche del progetto sia in itinere sia al termine dell'anno scolastico. Tali verifiche riguardano l'acquisizione dei dati antropometrici dei ragazzi e le capacità motorie fondamentali in una prospettiva di crescita.

Attività

Sono previste mini competizioni intermedie che coinvolgeranno le classi interessate e/o i gruppi partecipanti, con manifestazioni di fine anno in rete. A conclusione dell'esperienza tutti gli alunni potranno partecipare a un campo scuola presso una località da individuare.

Durata iniziativa

Il progetto vedrà impegnati gruppi di alunni per 1 ora settimanale a gruppo a partire dal mese di novembre. La manifestazione sportiva finale si svolgerà, presumibilmente, presso il campo sportivo "A. Valerio" di Melfi alla metà di Maggio.

f.to Referente di progetto
Ins. Pasqualina Lamorte

f.to Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Maria Filomena Guidi)